



Comune di Boville Ernica

Provincia di Frosinone

Servizio di raccolta, trasporto e conferimento RSU
destinati a recupero e smaltimento
mediante sistema di raccolta porta a porta

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



Bovillesi
Differenzia
Abbiamo a cuore il nostro ambiente

Arch. Pietro Recine
pietro.recine@archiworldpec.it

INDICE

Parte I - NORME AMMINISTRATIVE

- Art. 1 – Natura del servizio
- Art. 2 – Oggetto dell'appalto
- Art. 3 – Obbligo di continuità del servizio
- Art. 4 – Importo a base d'asta dell'appalto
- Art. 5 – Contributi CONAI per il recupero
- Art. 6 – Oneri e spese a carico dell'Appaltatore
- Art. 7 – Responsabilità dell'Appaltatore
- Art. 8 – Obblighi dell'Appaltatore
- Art. 9 – Criterio di aggiudicazione
- Art. 10 – Durata dell'appalto
- Art. 11 – Revisione prezzi
- Art. 12 – Verifiche, Stipulazione Contratto e Inizio servizio
- Art. 13 – Deposito cauzionale
- Art. 14 – Garanzia assicurativa sulla responsabilità civile
- Art. 15 – Divieto di cessione dell'Appalto - Avvalimento
- Art. 16 – Rappresentanza e Monitoraggio dell'Ente
- Art. 17 – Rappresentanza dell'Appaltatore
- Art. 18 – Vigilanza – Controllo – Penalità
- Art. 19 – Risoluzione per inadempimenti
- Art. 20 – Variazioni del servizio
- Art. 21 – Domicilio dell'Appaltatore
- Art. 22 – Leggi, regolamenti e obbligo di osservanza
- Art. 23 – Tribunale competente per le controversie

Parte II – NORME GESTIONALI

- Art. 24 – Obiettivi
- Art. 25 – Aspetti generali e comuni della gestione
- Art. 26 – Orario di servizio
- Art. 27 – Rifiuti oggetto di raccolta
- Art. 28 – Raccolta differenziata domiciliare di plastica

- Art. 29 – Raccolta differenziata domiciliare di vetro
- Art. 30 – Raccolta differenziata domiciliare di metallo (alluminio/acciaio)
- Art. 31 – Raccolta differenziata domiciliare della carta
- Art. 32 – Raccolta differenziata domiciliare di cartone presso utenze specifiche
- Art. 33 – Raccolta differenziata domiciliare di prodotti RAEE
- Art. 34 – Raccolta differenziata domiciliare di rifiuti organici
- Art. 35 – Raccolta differenziata di rifiuti tessili
- Art. 36 – Raccolta rifiuti indifferenziati
- Art. 37 – Raccolta rifiuti cimiteriali
- Art. 38 – Raccolta rifiuti ingombranti
- Art. 39 – Raccolta medicinali scaduti
- Art. 40 – Raccolta pile esauste
- Art. 41 – Raccolta tossici e infiammabili
- Art. 42 – Raccolta toner
- Art. 43 – Svuotamento di Cestini e Trespoli
- Art. 44 – Campane stradali per R.D.
- Art. 45 – Pulizia e Spazzamento area del mercato settimanale
- Art. 46 – Pulizia e Spazzamento aree pubbliche per manifestazioni
- Art. 47 – Bonifica micro-discariche abusive sul territorio
- Art. 48 – Comunicazioni sulla raccolta effettuata
- Art. 49 – Mezzi ed Attrezzature
- Art. 50 – Utilizzo di prodotti derivanti da materiali riciclati
- Art. 51 – Comodato d'uso gratuito degli automezzi di proprietà dell'Ente
- Art. 52 – Strutture dell'Appaltatore
- Art. 53 – Personale
- Art. 54 – Sensibilizzazione e informazione dei cittadini
- Art. 55 – Ulteriori obblighi dell'Appaltatore

Parte III – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

- Art. 56 – Modalità di pagamento
- Art. 57 – Disposizioni finali
- Art. 58 – Codici attribuiti

Parte I - NORME AMMINISTRATIVE

Art 1. Natura del servizio

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, il Comune di Boville Ernica intende appaltare i servizi inerenti la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nonché quelli di pulizia della rete stradale, come definiti dagli artt. 182-ter, 183 e 184 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s. m. e i., nell'osservanza delle modalità stabilite dal presente **Capitolato d'Appalto** dei servizi, del **Disciplinare di gara** e, in particolare, dal **Progetto** allegato.

I Servizi specificati nel presente Capitolato Speciale dei Servizi sono assunti mediante appalto, secondo la *Procedura aperta* di cui all'art. 55, comma 5 del DLgs 12/04/2006 n. 163 e s. m. e i. - *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture* in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di quanto espressamente convenuto nel Contratto di servizio, nel presente Capitolato Speciale, nel Progetto e suoi allegati e nei servizi aggiuntivi proposti in sede di gara, che assieme, fanno parte integrante e sostanziale del Contratto ancorché non materialmente e fisicamente unito al medesimo, ma depositato agli atti dell'Amministrazione, nonché di tutte le Leggi e disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello europeo, nazionale che regionale, nonché del Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).

Art 2. Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto il servizio di **Raccolta differenziata, trasporto e conferimento, dei rifiuti solidi urbani ed assimilati destinati a recupero e smaltimento mediante sistema di raccolta "porta a porta"**, esteso su tutto il territorio comunale (Centro storico, frazioni e case sparse).

L'Appaltatore dovrà svolgere il servizio oggetto dell'Appalto adottando ogni scelta organizzativa tendente all'incremento della percentuale dei rifiuti differenziati, in armonia con la normativa vigente e con l'obbligo:

- Di ottimizzazione il servizio stesso;
- Di incrementare la percentuale dei rifiuti differenziati, in armonia con la normativa vigente e gli obiettivi;
- Di offrire supporto e consulenza agli Uffici comunali, o a chi delegato, per gli adempimenti degli obblighi di legge, ancorché sorti durante lo svolgimento dell'appalto;
- Di adottare soluzioni per le eventuali problematiche che potessero insorgere nel corso del servizio.

Ogni scelta organizzativa dovrà comunque essere approvata dall'Amministrazione comunale.

Nel dettaglio è previsto l'espletamento dei seguenti servizi ed attività:

- raccolta indifferenziata e differenziata, il trasporto a smaltimento e a recupero dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani (frazione organica, manufatti in plastica, vetro, alluminio e ferro, carta e cartone, indifferenziata), così come classificati dall'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs.4 del 16.01.2008, provenienti da locali e luoghi adibiti ad abitazione domestica (residenziale) e da utenze commerciali, artigianali, uffici, locali pubblici o ad uso pubblico e di servizio in genere, con modalità domiciliare;
- raccolta di farmaci scaduti e siringhe, tramite contenitori da ubicare presso farmacie e parafarmacie e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato;
- raccolta di pile esauste, tramite contenitori da ubicare presso gli esercizi commerciali e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato;
- raccolta di toner, di nastri per stampanti e cartucce inkjet, presso gli uffici delle istituzioni (comune e scuole) e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- raccolta di contenitori T/F, tramite appositi contenitori (min. 5) da ubicare presso i centri abitati e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato;
- raccolta di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D.Lgs. 3.4.2006 n° 152 e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- raccolta rifiuti cimiteriali;
- la pulizia e spazzamento manuale dell'area interessata post mercato settimanale e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- la pulizia e spazzamento dell'area interessata per manifestazioni e/o iniziative pubbliche e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- lo svuotamento dei cestini portarifiuti presenti e di futura installazione e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- raccolta dei rifiuti RAEE con modalità domiciliare, attraverso chiamata a numero verde e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;
- raccolta dei rifiuti ingombranti, con modalità domiciliare, attraverso chiamata a numero verde e relativo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato e/o riciclo;

- raccolta differenziata e trasporto di ogni altro rifiuto non precisato nei punti precedenti e di qualunque tipo, ovunque individuato nel territorio comunale (micro-discardiche, rifiuti abbandonati, ecc.); sono esclusi i rifiuti e prodotti contenenti amianto;
- realizzazione degli eventuali servizi aggiuntivi previsti nell'Offerta tecnica.

All'Appaltatore inoltre è fatto obbligo di:

- promuovere campagne di informazione ed educazione ambientale;
- controllare la qualità di tutti i servizi prestati.

Art 3.

Obbligo di continuità del servizio

I servizi oggetto del presente capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, giusto art. 178, 1° comma del D.Lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

I servizi, pertanto, non potranno essere sospesi, salvo comprovati casi di forza maggiore, o abbandonati; in caso di sospensione del servizio - anche parziale - l'Amministrazione comunale potrà disporre l'esecuzione d'ufficio in danno all'appaltatore, fermo e impregiudicato il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 20 del presente Capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Appaltatore.

È fatto altresì obbligo all'Appaltatore assicurare il regolare e completo espletamento dei servizi anche in tutte quelle circostanze (*periodo estivo, periodo natalizio, festività infrasettimanali, variazioni negli orari di conferimento agli impianti di recupero e o smaltimento, fruizione delle ferie da parte del personale, ecc.*) nelle quali potrebbero verificarsi problemi di genere particolare.

Art 4.

Importo a base d'asta dell'appalto

L'importo posto a base di gara ammonta ad **€ 438.000,00 annui, pari ad € 2.628.000,00 (Euro duemilioneicentotottomila/00)** per **sei anni**, comprensivi degli oneri di sicurezza del 3% e al netto dell'IVA di legge pari al 10%.

Tale importo si intende compensativo di tutte le prestazioni, forniture e lavori necessari a garantire il servizio alle condizioni esplicitate nel presente Capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario.

Art 5.
Contributi CONAI per il recupero

L'Ente appaltante stipulerà direttamente con i Consorzi di filiera le convenzioni per riscuotere direttamente il corrispettivo economico derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti; pertanto, i ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti differenziati riciclati, di cui all'accordo ANCI-CONAI, tramite i Consorzi di filiera, saranno di esclusiva competenza del Comune di Boville Ernica.

Spettano al Comune di Boville Ernica anche i contributi erogati dal centro RAEE.

Sussiste l'obbligo per l'Appaltatore di segnalare alla Stazione Appaltante i quantitativi raccolti mensilmente distinti per tipologia.

Ogni tipologia di rifiuto derivante dalla raccolta differenziata oggetto del presente Capitolato dovrà essere trasportata alle stazioni di conferimento e recupero indicati dall'Ente Appaltante.

L'Ente appaltante si riserva comunque di delegare l'Appaltatore o i Centri di smaltimento per la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di filiera e per l'introito dei corrispettivi qualora, a insindacabile giudizio dell'Ente medesimo, si rendesse più opportuna tale modalità.

In caso di delega all'Appaltatore, questi dovrà trasmettere all'Amministrazione comunale copia delle fatture corrispondenti all'introito dei contributi dai consorzi di filiera contestualmente alla loro trasmissione ai consorzi stessi e la gestione economica degli introiti percepiti dovrà avvenire secondo quanto verrà specificamente concordato con l'Amministrazione comunale.

L'Ente appaltante si riserva altresì di ricorrere al mercato libero qualora, a insindacabile giudizio dell'Ente medesimo, si rendesse più conveniente ed opportuna tale modalità.

Art 6.
Oneri e spese a carico dell'Appaltatore

Oltre agli oneri relativi alla gestione del servizio oggetto del presente Capitolato si intendono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e spese da considerare compresi nel corrispettivo di cui al precedente articolo:

Contratto - Atti vari

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto (di scritturazione e copia, di registrazione, di bollo, per diritti di segreteria, ecc.); tutte le spese di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio di che trattasi.

Licenze e denunce

Tutte le spese per le procedure amministrative per l'acquisizione delle eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, ecc., comunque indispensabili per l'esecuzione servizio.

Mano d'opera

Tutte le spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la mano d'opera (assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, previdenza sociale INPS, ecc.); tutte le spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della mano d'opera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso dell'appalto.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dell'Ente appaltante, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi propri dipendenti.

Spese del servizio

Tutte le spese per l'organizzazione del servizio con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione al bacino d'utenza, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti idonei alla raccolta, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine del contratto.

Spese per fornitura automezzi, attrezzature e relativa manutenzione

Tutte le spese per:

- la fornitura e manutenzione degli automezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato, compresa la manutenzione degli automezzi concessi in comodato d'uso gratuito da parte del Comune (Vedi art. 9);
- la fornitura dei contenitori per tipologia di rifiuti e diverso colore: plastica/ferro, umido, carta e vetro, per le utenze domestiche, gli esercizi commerciali, produttivi ed i locali pubblici o ad uso pubblico e di servizio in genere (Vedi Progetto);
- la fornitura di appositi sacchi biodegradabili e contenitori per i rifiuti indifferenziati di colore prestabilito per le utenze domestiche e gli esercizi commerciali e produttivi ed i locali pubblici o ad uso pubblico e di servizio in genere (Vedi Progetto);
- la collocazione dei contenitori e la distribuzione dei sacchi forniti per il servizio;
- la rimozione, riparazione e/o sostituzione di tutti i contenitori ovunque installati, che, su segnalazione o giudizio insindacabile del Comune, per motivi legali, tecnici, di

funzionalità o di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti o future;

- la sostituzione dei contenitori distrutti e/o resi inutilizzabili.
- la fornitura e la collocazione in tempi successivi all'avvio del servizio di ulteriori contenitori e sacchi che si rendessero necessari per l'ottimizzazione del medesimo e/o l'aggiunta di nuove utenze;
- gli oneri derivanti da qualsiasi sistemazione e cambiamento di collocazione delle attrezzature fornite per il servizio.

Art 7.

Responsabilità dell'Appaltatore

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di leggi o di prescrizioni impartite dall'Ente appaltante, arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale proprio o di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose proprie, o di altre ditte o comunque pertinenti agli edifici ed ai loro impianti, attrezzature ed arredi.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone e cose che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

Si esclude, in ogni caso, qualsiasi compenso da parte dell'Ente appaltante per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzature e macchinari, anche in deposito, sia per opere di terzi, sia per causa di forza maggiore.

Art 8.

Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi ed attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso; deve disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- Obbligo di divulgare l'informazione all'utenza sulle particolari modalità di conferimento della raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti.

CAPITOLATO SPECIALE

- Obbligo di segnalare all'Ente appaltante tutte le circostanze, situazioni e i fatti che possono impedire o dilazionare il regolare espletamento e la realizzazione dei servizi.
- L'Appaltatore è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente capitolato:
 - a) obbligo, per il personale della ditta appaltatrice, di segnalare alle utenze interessate le corrette modalità di conferimento, in modo da ottenere del materiale in grado di essere accettato nei relativi impianti di trattamento;
 - b) obbligo di segnalare all'Ente appaltante tutte le circostanze, situazioni e i fatti che possono impedire o dilazionare il regolare espletamento e la realizzazione dei servizi.
- Obbligo, ai fini del controllo e verifica, di fornire all'Ente appaltante ovvero, ai funzionari all'uopo incaricati, tutta la collaborazione necessaria, consentendo in ogni momento il libero accesso alle strutture dell'Appaltatore finalizzate al servizio in oggetto (locali ricovero automezzi e attrezzature, uffici, magazzino, autorimessa, ecc.), disponendo inoltre affinché il personale addetto ai servizi fornisca tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa.
- Tutto il personale adibito al servizio sul territorio comunale deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito con vestiario che renda immediatamente riconoscibili gli addetti da parte degli utenti; il personale dovrà possedere il cartellino identificativo della ditta di appartenenza.
- Per la durata del servizio tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, risultassero deteriorati o mal funzionanti.
- Predisporre con la massima cura ed inviare all'Amministrazione comunale entro il 28 febbraio di ogni anno, i dati necessari alla corretta compilazione dei dati relativi alla raccolta effettuata ai fini dell'inoltro telematico tramite il sistema SISTRI, e di ogni altro tipo di dichiarazione se ed in quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ai fini della dichiarazione annuale delle quantità di rifiuti raccolti e smaltiti. La responsabilità derivante dall'errato o dal ritardato inoltro dei dati in questione sarà imputabile all'appaltatore.
- Nel caso in cui svolga, sul territorio del comune di Boville Ernica attività di raccolta e trasporto, smaltimento e recupero che riguardino tipologie di rifiuti esclusi dal presente Capitolato, dovrà preventivamente darne riscontro all'Ente appaltante. Per l'eventuale svolgimento dei suddetti servizi, non potranno essere utilizzati né personale né mezzi ed attrezzature previsti per lo svolgimento dell'insieme dei servizi regolamentati dal presente Capitolato, salvo espressa autorizzazione dell'Ente appaltante; i servizi oggetto del presente Capitolato non dovranno conseguentemente subire alcun intralcio, danno o ritardo nel loro espletamento.

- Obbligo ad eseguire con solerzia tutti gli ordini e le disposizioni impartiti dall'Ente appaltante, indipendentemente dalla forma o dalla modalità di richiesta, comprese le indicazioni d'urgenza dettate verbalmente. Nel caso di rifiuto o di parziale adempimento a quanto richiesto, l'Appaltatore potrà essere fatto oggetto delle penalità, sanzioni, ecc. previste dal presente Capitolato, pur permanendo il diritto dello stesso di produrre adeguate precisazioni giustificative da inoltrare all'Ente appaltante entro e non oltre il termine tassativo fissato al riguardo.
- Obbligo di consegna, contestualmente all'avvio del servizio, del proprio *Documento di valutazione dei rischi*, elaborato con specifico riferimento al servizio in questione, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, facendosi carico di adottare gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero a qualsiasi titolo collaborare con gli stessi.
La mancata presentazione del “Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori”, o la redazione non conforme alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

Art 9. Criterio di aggiudicazione

L'affidamento avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. n. 163/2006, con le modalità descritte nel *Disciplinare di gara*.

Art 10. Durata dell'appalto

Il contratto oggetto del presente Capitolato avrà la durata di **sei anni** con validità dal **01/07/2011, fatto salvo eventuale differimento inizio dovuto alla procedura di gara** e comunque a partire dalla data di avvio del servizio di raccolta.

Alla scadenza dell'appalto, naturale od anticipata, comunque determinatasi, la Ditta Appaltatrice, a richiesta scritta dell'Ente appaltante, su conforme deliberazione del competente organo, dovrà proseguire nella gestione dei servizi oggetto dell'Appalto fino all'entrata in servizio della nuova Ditta Appaltatrice e comunque per un periodo di tempo non superiore a **mesi sei**, alle stesse condizioni economico gestionali del presente Capitolato, mantenendo la piena ed esclusiva responsabilità della gestione medesima.

Qualora il Comune intendesse aderire a forme di gestione del servizio rifiuti solidi urbani, a livello consortile o provinciale o sovracomunale, il Comune potrà recedere dal contratto inviando alla ditta Appaltatrice, con preavviso di almeno mesi 6 (sei) tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di recesso la Ditta Aggiudicataria avrà diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto, senza nulla altro pretendere.

Art 11.
Revisione prezzi

I prezzi indicati si intendono fissi ed invariabili, fatte salve le disposizioni che seguono. Nessuna revisione potrà essere richiesta per i primi tre anni di servizio; dalla quarta annualità l'Appaltatore potrà richiedere l'aggiornamento del prezzo dell'Appalto. Ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006, la revisione del prezzo viene operata sulla base di una istruttoria condotta dal dirigente responsabile dell'acquisizione di beni e servizi sulla base dei dati ISTAT di cui all'articolo 7, comma 4, lettera c) e comma 5.

Art 12.
Verifiche, Stipulazione Contratto e Inizio servizio

L'Impresa appaltatrice si intende vincolata con la sottoscrizione dell'offerta. L'Ente appaltante sarà invece impegnata soltanto dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo di affidamento.

Il servizio dovrà tassativamente avere inizio entro il **01/07/2011, fatto salvo eventuale differimento inizio dovuto alla procedura di gara**, o dalla diversa data comunicata dall'Amministrazione comunale, anche nelle more della formale sottoscrizione del contratto d'Appalto, pena la facoltà del Comune di risolvere di diritto il contratto dopo cinque giorni di ritardo ingiustificato.

Dopo l'aggiudicazione di gara e prima della stipula del Contratto, l'Ente appaltante procederà alla **verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38, comma 1 - lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater).**

La stipulazione del Contratto dovrà avvenire entro 7 (sette) giorni dalla data di comunicazione alla ditta Appaltatrice mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Se l'aggiudicatario non dovesse stipulare il Contratto entro il termine stabilito, l'Amministrazione appaltante attiverà la procedura sanzionatoria prevista dalle vigenti normative e passerà al secondo in graduatoria.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa dichiara di avere preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato Speciale dei Servizi.

All'inizio della gestione verrà redatto apposito verbale di consegna, a cura dell'Appaltatore, nel quale verranno analiticamente descritti le attrezzature, i mezzi e gli impianti, sia forniti dall'Appaltatore, sia quelli concessi in comodato d'uso gratuito dall'Ente appaltante.

Art 13.
Deposito cauzionale

Prima della firma del contratto, a garanzia di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dal presente Capitolato e a garanzia del pagamento di eventuali penali (*di cui al successivo*

art. 20 - Vigilanza – Controllo – Penalità), l'Appaltatore dovrà provvedere alla costituzione di un deposito cauzionale definitivo (**garanzia fideiussoria**) del 10% dell'importo contrattuale.

Le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, usufruiscono del beneficio che la cauzione e la garanzia fideiussoria sono ridotte, per le imprese certificate, del 50 per cento (art. 75 e art. 113, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006).

Tale garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Detto *deposito cauzionale* iniziale sarà aggiornato, a cura dell'Appaltatore stesso, sotto pena di decadenza dell'affidamento dell'appalto, proporzionalmente all'eventuale maggiorazione del canone verificatasi ai sensi del precedente art. 11 - Revisione prezzi.

La cauzione definitiva sarà restituita in seguito al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali; resta però convenuto che, dopo la scadenza del contratto, la cauzione, ad insindacabile giudizio del Comune, potrà restare vincolata, in tutto o in parte, a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando l'appaltatore non avrà dimostrato di aver assolto ogni obbligo e tacitato ogni credito.

All'Appaltatore incomberà l'obbligo, sotto pena di decadenza dell'affidamento dell'appalto, di reintegrare la cauzione di cui il Comune avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto; tale reintegro dovrà essere effettuato non oltre 10 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

E' fatto salvo e sempre riservato in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni ed al rimborso delle maggiori spese eventualmente sostenute dal Comune.

Art 14. **Garanzia assicurativa sulla responsabilità civile**

L'Appaltatore, prima della firma del Contratto, dovrà stipulare una polizza assicurativa della responsabilità civile verso il comune di Boville Ernica, verso i terzi e verso i propri addetti (compreso il danno biologico e le malattie professionali), avente la stessa durata del contratto, con un massimale unico non inferiore a € 6.000.000,00 (Euro seimilioni).

Una copia della polizza dovrà essere esibita in sede di stipula del Contratto e costituirà un allegato al medesimo.

La garanzia dovrà includere qualsiasi danno provocato a terzi durante l'esecuzione delle attività inerenti il Contratto, compresi quelli da incendio e/o scoppio di cose dell'assicurato o da lui comunque detenute e quelli da inquinamento accidentale, nonché la responsabilità civile personale di tutti gli addetti alle operazioni.

Art 15.
Divieto di cessione dell'Appalto - Avvalimento

All'Appaltatore è vietata la cessione totale o parziale del servizio.

Le imprese partecipanti alla gara, ai sensi degli artt. 49 – “Avvalimento” e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto, solo qualora l'Avvalimento integri i requisiti di qualificazione per la categoria prevalente già posseduto dall'Impresa avvalente in misura non inferiore al 70%.

Art 16.
Rappresentanza e Monitoraggio dell'Ente

Data la natura prioritaria e l'importanza che riveste il tema dei *Rifiuti*, finalizzata alla raccolta differenziata ed al riciclo delle varie frazioni e, di conseguenza, alla tutela dell'ambiente, l'Ente appaltante nominerà un professionista competente in *raccolta differenziata*, con funzioni di consulente ed incarico di verificare e controllare l'andamento della R.D.; curerà inoltre i rapporti ed il coordinamento con l'Appaltatore nella corretta gestione e monitoraggio dei servizi in oggetto.

Art 17.
Rappresentanza dell'Appaltatore

Per garantire la regolare esecuzione del Contratto, entro il termine fissato per la consegna del servizio, l'Appaltatore dovrà nominare un soggetto a capo della gestione cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto alla gestione, alla manutenzione ed al controllo.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto saranno comunicate per iscritto a detto soggetto denominato “Responsabile tecnico” del servizio per la Ditta Appaltatrice, nel qual caso si intenderanno come validamente effettuate direttamente alla Ditta Appaltatrice.

Ove il Responsabile dovesse rifiutarsi di sottoscrivere la verbalizzazione della contestazione, il Delegato dell'Ente appaltante ne certificherà il diniego e procederà alla comunicazione a mezzo di raccomandata A.R., inviata presso il domicilio eletto dell'Appaltatore ai fini delle Comunicazioni relative al contratto.

Resta comunque inteso che in caso di rifiuto di ricevimento da parte del Responsabile, gli eventuali termini concessi all'Appaltatore decorreranno dalla data della verbalizzazione del rifiuto e non dalla data di ricevimento della raccomandata.

E' a carico del Responsabile tecnico del servizio la fornitura e l'invio di tutti i dati statistici inerenti ai servizi, la tenuta e compilazione dei registri prescritti, la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi ed ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico-

giuridico di tutti i documenti (documenti di trasporto e di pesatura e di ogni altro documento relativo al servizio); egli dovrà inoltre assicurare il rispetto di tutte le norme in materia, presenti e future.

E' inoltre compito di detta persona la sorveglianza del percorso dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento e recupero e la relazione mensile sulle carenze o difetti riscontrati ed infine la responsabilità del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto e della loro formazione.

Il personale addetto ai servizi esterni di controllo e sorveglianza dovrà essere facilmente reperibile e dovrà assicurare un efficiente collegamento con l'ufficio dell'Appaltatore e con il Delegato dell'Ente appaltante,

Il Responsabile tecnico dell'Appaltatore dovrà avere l'obbligo della reperibilità.

Art 18. Vigilanza – Controllo – Penalità

L'Ente appaltante provvederà, tramite personale appositamente incaricato, alla vigilanza ed al controllo della regolare esecuzione dei servizi durante l'intero periodo di appalto sui servizi in gestione, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge o regolamento in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani esterni ed interni, di igiene urbana e sanità, di polizia urbana, di circolazione e traffico.

Il personale appositamente incaricato dall'Ente appaltante potrà disporre in qualsiasi momento ed a sua discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, impianti, locali e magazzini, ecc. e su quant'altro fa parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente Capitolato, nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti o emanandi in materia.

Per la funzionalità del controllo, l'Appaltatore è obbligato a fornire al personale dell'Ente appaltante incaricato della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, disponendo inoltre affinché il personale addetto ai servizi fornisca tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa; l'Ente appaltante potrà altresì, caso per caso, chiedere l'intervento specialistico di personale appartenente all'ARPA o a qualsiasi altro Ente/Organo di controllo e verifica.

In caso di accertata inadempienza delle norme contrattuali, verrà trasmesso all'Appaltatore apposito verbale degli accertamenti effettuati e riscontrati; quest'ultimo ha facoltà di contro deduzione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla data di notificazione, trascorso il quale il Responsabile appositamente incaricato dall'Ente deciderà, a suo insindacabile giudizio, circa l'applicazione delle penali di cui al presente articolo.

Delle stesse, che saranno opportunamente notificate all'Impresa, la medesima ne dovrà tenere conto nell'emissione della fattura immediatamente successiva all'addebito, decurtandone il valore dal corrispettivo mensile; in caso contrario, l'Ente darà luogo ad una detrazione, senza alcuna altra formalità all'infuori della notifica del provvedimento, dal deposito cauzionale che dovrà essere reintegrato entro 15 giorni dalla data di notifica: tale ulteriore inadempienza sarà motivo sufficiente per la rescissione del Contratto.

CAPITOLATO SPECIALE

Saranno altresì poste a totale carico dell'Appaltatore tutte le spese sostenute dall'Ente appaltante per le ispezioni, i controlli e le perizie necessarie.

E' altresì facoltà dell'Ente provvedere alla riscossione delle penali e delle eventuali spese direttamente mediante trattenuta sui corrispettivi mensili all'Appaltatore, senza alcuna altra formalità all'infuori della notifica del provvedimento da parte dell'Ente appaltante.

Nel caso di recidiva dell'infrazione, nel termine dello stesso mese, le penalità verranno raddoppiate.

L'applicazione delle penali non estingue il diritto di rivalsa dell'Ente nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti nè il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

In caso di infrazioni alle prescrizioni del presente Capitolato, accertate dall'Ente appaltante o segnalate da fondati e verificati reclami dell'utenza, verranno applicate a carico dell'Appaltatore penalità in misura variabile secondo i casi riportati nella seguente Tabella:

:

CAPITOLATO SPECIALE

Infrazione	penalità
mancata o parziale raccolta domiciliare in genere	€ 250,00/Utenza
mancata raccolta domiciliare di contenitore specifico	€ 50,00/Contenitore o Sacco
mancata o irregolare consegna al centro di recupero e riciclaggio	€ 2.000,00/Cad
mancata fornitura di contenitori	€ 250,00/Utenza
mancata fornitura di contenitore specifico	€ 50,00/Cad.
mancata fornitura di sacchi	€ 10,00/Cad.
mancato svuotamento delle campane stradali, previo avviso scritto da parte dell'Ente	€ 350,00/Cad.
mancato svuotamento dei cestini e trespoli	€ 50,00/Cad.
mancato o parziale spazzamento e raccolta post-mercato settimanale	€ 500,00/Cad.
mancato spazzamento e raccolta per pubbliche manifestazioni	€ 500,00/Cad.
mancata sostituzione di contenitore danneggiato	€ 50,00/Mese di ritardo nella sostituzione
mancata o parziale raccolta dei rifiuti ingombranti	€ 300,00/Chiamata inevasa o evasa parzialmente
mancata o parziale raccolta rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico; mancata o parziale raccolta rifiuti ovunque individuati nel territorio comunale (<i>micro-discardie, rifiuti abbandonati, ecc.</i>)	€ 500,00/Chiamata inevasa o evasa parzialmente
sospensione del servizio, con esclusione dei casi di forza maggiore	€ 750,00/Giorno
sospensione del servizio e/o disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Appaltatore	€ 200,00/Ora
mancato adempimento alla realizzazione dei servizi aggiuntivi	€ 500,00/Cad.

Art 19.
Risoluzione per inadempimenti

Ai sensi degli artt. 1453 e 1456 C.C. costituiscono motivi di risoluzione espressa del Contratto, comunque soggetta a diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 dello stesso C.C., le seguenti **specifiche obbligazioni contrattuali** non siano esattamente e/o correttamente adempiute (fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento eventuale del danno):

- Mancata assunzione del servizio entro la data stabilita;
- Abituale o frequente deficienza e/o negligenza, o grave imperizia, nell'effettuazione del servizio (intendendo per abituale/frequente una segnalazione reiterata per tre volte in un anno solare), la cui gravità, debitamente accertata e contestata, comprometta oltre che il servizio anche le condizioni igienico-sanitarie e di decoro del territorio, secondo l'insindacabile giudizio dell'Ente appaltante;
- Cessione parziale o totale del contratto ovvero subappalto a terzi delle attività oggetto dell'appalto;
- Sospensione, anche parziale del servizio per un periodo superiore alle 48 ore, esclusi i casi di forza maggiore non imputabili all'Impresa;
- Qualora l'Impresa si renda colpevole di frode ovvero versi in stato di insolvenza ovvero in gravi casi di violazioni delle norme del C.C.N.L. della categoria FISE Igiene ambientale;
- Qualora l'Impresa contravvenga alle norme di legge e del C.C.N.L. di categoria in materia di assunzione del personale;
- Grave violazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.;
- Arbitrario abbandono dei servizi oggetto dell'appalto;
- Fallimento della Ditta Appaltatrice;
- Per sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per frode, per un reato contro la Pubblica Amministrazione e per altro reato previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile;
- Se uno dei soggetti appartenenti all'Impresa su cui vige l'applicazione della normativa antimafia venga gravato, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, di uno dei provvedimenti giudiziari o di proposta o di provvedimento di applicazione delle misure previste dalla medesima normativa antimafia. A tal proposito l'impresa si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei nominativi intervenuti negli eventuali organi societari e/o dei procuratori speciali;
- Qualora nel corso dell'appalto intervenga informativa antimafia interdittiva da parte della Prefettura competente ai sensi del D.Lgs. n. 490/1994;
- Qualora l'impresa riduca il personale previsto dal capitolato e dal Contratto o proceda a cambi di qualifica del personale in servizio, che compromettano i diritti dei lavoratori dipendenti e il buon andamento del servizio stesso;
- Qualora la ditta Appaltatore venga gravata da un numero di penalità superiore a 30 nel corso dell'affidamento;
- Il mancato versamento degli oneri previdenziali e assistenziali a favore del personale dipendente per un periodo superiore a due mesi;

- Il mancato reintegro, entro 15 (quindici) giorni dalla data di notifica, del deposito cauzionale incamerato dall'Ente appaltante nel caso di mancato decurtamento nella fattura emessa dell'addebito circa l'applicazione delle penalità.

Nel caso in cui si riscontri l'insorgenza di uno dei casi sopra elencati, il responsabile del servizio provvede a notificare per iscritto la contestazione alla ditta Appaltatrice, con l'invito a produrre le controdeduzioni entro il termine di quindici giorni dalla data di notifica. Decorso detto termine e sulla base delle stesse, l'Ente appaltante procederà di conseguenza adottando i provvedimenti del caso.

L'eventuale risoluzione del contratto per colpe della ditta Appaltatrice comporterà l'incameramento della cauzione da parte dell'Ente appaltante salvo accertamento di maggiori danni.

La dichiarazione di decadenza dell'appalto risolve immediatamente "de iure" e "de facto" il Contratto, senza diritto di indennità e risarcimento di alcun genere nei confronti della ditta Appaltatrice.

In tal caso, all'Ente appaltante spetta il diritto di prendere immediatamente possesso e di usare, senza alcun compenso, tutta l'attrezzatura destinata all'appalto anche se di pertinenza dell'impresa, onde poter continuare il servizio in economia diretta e/o per mezzo di terzi.

L'uso e il possesso di detto materiale avranno durata sino al momento in cui non sarà possibile all'Ente appaltante procedere ad un nuovo affidamento/appalto dei servizi in danno alla ditta Appaltatrice decaduta.

Art 20. Variazioni del servizio

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di ridurre o di estendere il servizio secondo le esigenze che si rendessero necessarie nel corso di durata del Contratto.

Entro il 20% del valore dell'appalto, la Ditta appaltatrice dovrà garantire la riduzione o l'esecuzione dei servizi alle medesime condizioni del Contratto e con il riadeguamento economico relativo.

La riduzione o l'ampliamento dell'Appalto nel caso in cui superi il 20% del valore del servizio, darà diritto all'appaltatore di recedere dal contratto, con obbligo di garantire comunque la prosecuzione dell'attività per un periodo pari ad almeno 6 (sei) mesi.

Rimane in ogni caso escluso per l'Appaltatore qualsivoglia diritto di compenso o di indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, di recesso o di richiesta di risoluzione del rapporto, e lo stesso rimarrà comunque obbligato all'esecuzione delle prestazioni così come variate.

Compererà altresì all'Appaltatore, nell'ottica della puntuale ottimizzazione dei servizi previsti e con oneri a proprio carico, attuare in ogni momento gli eventuali aggiustamenti o le modifiche necessarie, anche con l'utilizzo di mezzi, attrezzature od altro non previsti dal

presente Capitolato, qualora tali materiali, in talune particolari situazioni, non risultassero sufficienti.

Art 21.

Domicilio dell'Appaltatore

Prima dell'inizio del servizio di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Ente appaltante il proprio domicilio che dovrà essere individuato all'interno della Provincia di Frosinone.

Art 22.

Leggi, regolamenti e obbligo di osservanza

L'Appaltatore sarà tenuto alla piena osservanza di tutte le norme di legge e regolamenti, ed in particolare di quelle tecniche ed antinfortunistiche vigenti.

L'Appaltatore, oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente Capitolato, avrà l'obbligo di rispettare e fare osservare dal proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a Leggi, Regolamenti, Decreti e/o Circolari, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze municipali ecc. aventi rapporto con i servizi oggetto del presente Capitolato, con particolare attenzione a quelle riguardanti l'igiene e la raccolta dei rifiuti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti, in particolare:

- D.Lgs. 5/2/1997 n. 22
- D.Lgs. 11/05/1999 n. 152
- D.M. 8/5/2003 n. 203
- D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m. e i.
- D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m. e i.
- D.Lgs. 16/1/2008 n. 4
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e s.m. e i.
- D.Lgs. 3/12/2010 n. 205
- L.R. n. 27/1998 Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti
- Delibera Regione Lazio n. 112 del 10/07/02 – Piano Gestione dei Rifiuti
- Regione Lazio 2010 – Piano Gestione dei Rifiuti
- Direttiva UE 2008/98/CE sui Rifiuti del Parlamento Europeo e del Consiglio
- Regolamento comunale di gestione dei rifiuti
- Leggi, Regolamenti e disposizioni ministeriali emanati o emanandi in materia, nonché a tutte le disposizioni regolamentari emanate ed emanande, nulla escluso o riservato nonché, per quanto applicabili, le norme del Codice Civile ed ogni regolamentazione emanata ed emananda da parte del comune di Boville Ernica.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare per iscritto eventuali casi di incompatibilità tra le norme del presente Capitolato e le disposizioni sopra richiamate e a darne tempestivo avviso all'Ente appaltante.

In circostanze eccezionali, tali da richiedere provvedimenti particolari in difesa della salute pubblica, il Sindaco potrà emettere norme speciali relative al funzionamento del servizio cui l'Appaltatore dovrà attenersi.

Art 23.

Tribunale competente per le controversie

Per tutte le controversie relative all'esecuzione del Contratto di cui al presente Capitolato, non risolvibili in via amministrativa, sarà competente il Foro di Frosinone.

Parte II - NORME GESTIONALI

Art 24. Obiettivi

La raccolta differenziata di cui al presente Capitolato dovrà tendere al raggiungimento delle percentuali previste dalle normative vigenti e ribadite nel **Progetto** allegato:

- il limite imposto dall'art. 205 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. e i., in questo contesto di gestione integrata, è del **65% entro 31/12/2012**, come anche confermato dal recente *Piano di gestione dei Rifiuti della Regione Lazio*.
- Inoltre con la Legge n. 296/2006 sono stati introdotti obiettivi intermedi di raccolta differenziata, definiti all'art. 1 comma 1108, prevedendo il **60%** di rifiuti differenziati **entro 31/12/2011**.

Art 25. Aspetti generali e comuni della gestione

Agli effetti dell'applicazione del presente Capitolato speciale d'appalto le definizioni e la classificazione dei rifiuti è quella di cui agli artt. 182ter, 183 e 184 del D.Lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.

La ditta Appaltatrice dovrà attivare a propria cura e a proprie spese un recapito telefonico dotato di segreteria telefonica e/o di trasferimento di chiamata attivo 24 ore su 24 per tutte le eventuali segnalazioni, oltre ad apposito numero verde per la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti che è stabilita "a chiamata".

Le norme specifiche (numero e tipologia dei contenitori, numero delle utenze, luoghi, modalità e frequenze di raccolta) sono contenute nel "**Progetto**" allegato.

L'elenco delle utenze da servire è via via aggiornato dall'Ente appaltante.

L'eventuale aggiunta o eliminazione di utenze non comporta variazioni del canone.

Fermo restando la frequenza di raccolta dei servizi stabilita nel Progetto, massimo 7 (sette) giorni prima dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà consegnare all'Ente appaltante l'apposito **Programma operativo di raccolta**, contenente i giorni settimanali di passaggio previsti per la raccolta, secondo la suddivisione del territorio in **Zone omogenee** di intervento.

Inoltre, l'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il suddetto *Programma operativo*, con i giorni ed orari di raccolta, in concorso con le disposizioni impartite dall'Ente appaltante ed in conformità al Progetto inserito nel presente Capitolato, tenendo conto dei *servizi aggiuntivi* proposti in sede di gara.

L'Ente potrà valutare, anche successivamente all'avvio del servizio, proposte da parte dell'Appaltatore riguardanti una diversa articolazione temporale dei servizi.

Nell'ambito specifico del Centro storico e comunque in ogni caso similare, tenendo conto delle peculiarità specifiche del luogo, qualora taluni contenitori assegnati siano obbligatoriamente posizionati permanentemente su suolo pubblico a causa di oggettiva indisponibilità di spazi in aree private, ne sarà predisposto un coperchio con sistema atto alla chiusura, avente lo scopo di evitare conferimenti da parte di altri soggetti.

Nel corso della raccolta delle singole frazioni l'operatore è tenuto alla verifica della omogeneità del rifiuto specifico: nel caso accerti la presenza di rifiuti di diverso tipo all'interno di un contenitore o sacco, dovrà astenersi dall'effettuare tale raccolta, informandone all'istante l'utente titolare del rifiuto con apposito messaggio scritto e comunicando l'infrazione all'Ente appaltante.

In caso di festività dovranno essere previsti passaggi di recupero, informandone preventivamente gli utenti e l'Ente appaltante.

**Art 26.
Orario di servizio**

I servizi di raccolta oggetto del presente Capitolato, dovranno essere espletati nel rispetto delle ore lavorative previste dal C.C.N.L. FISE, comunque i servizi dovranno avere inizio non oltre le ore 6,00.

**Art 27.
Rifiuti oggetto di raccolta**

Le frazioni merceologiche dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani oggetto del presente Capitolato dei Servizi sono:

<i>plastica</i>	<i>vetro</i>	<i>alluminio</i>	<i>ferro</i>	<i>carta</i>	<i>rifiuto organico</i>
<i>indifferenziati</i>	<i>tessile</i>	<i>ingombranti</i>	<i>toner, cartucce, nastri</i>	<i>rifiuti urbani pericolosi (medicinali scaduti, pile esauste rifiuti tossici e infiammabili)</i>	<i>RAEE</i>
<i>Cimiteriale</i>					

- Gli imballaggi in **plastica** sono quelli contenuti nell'aggiornamento dell'allegato tecnico "Imballaggi in plastica" dell'Accordo di Programma quadro ANCI-CONAI dell'11/01/01, nel quale si stabilisce che "a far data dall'1/1/2001 la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica di provenienza domestica è da intendersi finalizzata a tutti gli imballaggi, purché non contaminati da sostanza pericolose o da consistenti residui alimentari". Con il requisito che la raccolta sia organizzata nel medesimo circuito e con le medesime modalità e attrezzature, l'Accordo prevede

CAPITOLATO SPECIALE

che tali condizioni siano estese ai materiali provenienti da attività economiche, purché oggetto di assimilazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. e quindi con raccolta svolta in regime di privata.

- Per **vetro** si intendono bottiglie, damigiane, barattoli e vasetti di vetro; bicchieri di vetro; piccoli oggetti e soprammobili in vetro, lastre di vetro.
- I manufatti di **alluminio** (lattine, barattoli, ecc.) oggetto della raccolta sono imballaggi primari destinati al consumo domestico, derivanti anche da esercizi commerciali, bar, ristoranti e prodotti alimentari in genere.
- Per **ferro** si intendono oggetti di qualsiasi tipo e forma ma di piccole dimensioni (barattolame in genere, piccoli utensili, ecc.). (Gli oggetti ferrosi di grande dimensione, classificati come rifiuto ingombrante, sono raccolti con modalità "a chiamata" tramite numero verde).
- La raccolta della **carta** riguarda ogni rifiuto cartaceo in genere, giornali, riviste, cartone, vecchi libri e quaderni, le scatole e gli scatoloni (ben piegati) e Tetra Pak (contenitori per bevande e cibi).
- Per **rifiuto organico** si intendono le frazioni organiche, umide, derivanti generalmente da cibo, frutta, ecc..
- Per rifiuto **indifferenziato** si intendono tutti quei rifiuti non classificabili nelle frazioni sopra dette ovvero, che non sono riciclabili, come le lampadine, il polistirolo, pannolini e assorbenti, oggetti in ceramica, stracci sporchi, abiti deteriorati, scarpe rotte, bicchieri e piatti di plastica, ecc..
- Per rifiuto **RAEE** si intendono le apparecchiature elettriche ed elettroniche, frigoriferi, computer, ecc..
- Per **ingombrante** si intendono quei beni durevoli ed ingombranti quali prodotti ferrosi di media e grande dimensione, materassi, manufatti e prodotti in legno, divani, sedie, ecc..
- Per rifiuto **tessile** si intendono gli indumenti usati, abiti, stoffe in genere e tessili; ciò, oltre a favorire la riduzione dei rifiuti indifferenziati, a vantaggio dell'importante funzione sociale e di solidarietà poiché è finalità ultima devolvere tali indumenti a scopo benefico.
- Rifiuto **cimiteriale**: Si tratta di tipologie di rifiuti spesso di difficile e non univoca classificazione, non essendovi precise corrispondenze tra i codici dell'Elenco europeo dei rifiuti; l'unico codice presente nella decisione 2000/532/CE che fa specifico riferimento ai "rifiuti prodotti dai forni crematori" è il codice 10.14.01.

La disciplina nazionale sui rifiuti sanitari, di cui al D.P.R. n. 254/2003, all'art. 2, comma 1, lettere e) ed f), identifica i rifiuti cimiteriali come:

- a) *rifiuti da esumazione ed estumulazione, intendendo per essi, assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per es., le maniglie);*
- b) *avanzi di indumenti, imbottiture e similari;*
- c) *resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;*
- d) *resti metallici di casse (per es., zinco, piombo);*
- e) *rifiuti da attività cimiteriali, intendendo per essi, materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terra da scavo, murature e similari;*
- f) *altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.*

Tale identificazione dei rifiuti cimiteriali è stata recentemente confermata dalle note di chiarimento del Ministero dell'Ambiente, Direzione Qualità della Vita, prot. n. 17811 del 26 agosto 2009 e del Servizio Rifiuti dell'ISPRA prot. n. 031098 del 20 luglio 2009.

Ai sensi dell'art. 184, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 152/2006, i suddetti rifiuti sono classificati come urbani e, in quanto tali, identificabili con i codici del capitolo 20 del CER. L'Istituto propone, quindi, i codici che potrebbero essere ritenuti pertinenti:

- 200201 (rifiuti biodegradabili) per i rifiuti del verde e per gli altri rifiuti biodegradabili derivanti dalla manutenzione delle aree cimiteriali;
- 200202 (terra e rocce) per il terreno proveniente da attività di scavo;
- 200399 (rifiuti urbani non specificati altrimenti) per i rifiuti misti, sia biodegradabili che non biodegradabili provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione.

Qualora le diverse componenti merceologiche del rifiuto indifferenziato venissero separate, è possibile utilizzare i seguenti codici:

- 200137* e 200138 (legno) per i rifiuti di legno delle casse;
- 200139 (plastica);
- 200140 (rifiuti metallici) per le maniglie e le altre parti metalliche.

- Per **rifiuti urbani pericolosi** si intendono:
 - medicinali scaduti
 - pile esauste
 - rifiuti tossici e infiammabili (*bombolette spray, solventi, tinture, vernici, acetone, antitarlo, antiparassitari, smacchiatori, triellina, acidi, colle, coloranti, mastici, erbicidi, insetticidi, pesticidi, topicidi e veleni in genere, ecc.*)

Art 28.

Raccolta differenziata domiciliare di plastica

L'organizzazione della raccolta di rifiuti in plastica prevede la distribuzione alle utenze servite di appositi contenitori in plastica e sacchi semitrasparenti biodegradabili di colore **giallo**:

- sacchi da lt. 110 per utenze domestiche
- contenitori da lt. 240 per utenze domestiche condominiali

- contenitori da lt. 240 e 1100 per utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, bar, mense, attività produttive, scuole)
- contenitori da lt. 50 per utenze non domestiche (commerciali di servizio).

La raccolta domiciliare riguarda il ritiro a bordo strada, nei giorni e orari predefiniti, dei rifiuti in plastica accumulati entro i contenitori ed i sacchi conferiti alle utenze.

Agli utenti è richiesta l'esposizione dei contenitori/sacchi a bordo strada in orari prossimi a quelli di raccolta, comunque non oltre le ore 6,00.

Considerata la oggettiva difficoltà di collocazione degli stessi per alcune categorie quali i condomini e le utenze del Centro storico, ecc., lo svuotamento dei contenitori e la raccolta dei sacchi da parte dell'appaltatore in occasione dei passaggi di raccolta dovrà riguardare sia quelli collocati a bordo strada, sia quelli non idoneamente esposti, e quindi rimasti negli androni e/o nei cortili.

In questo caso è cura dell'Appaltatore riposizionare tali contenitori dopo lo svuotamento.

Sono serviti tutti gli stabili nei quali siano presenti abitazioni, attività del settore terziario, commerciale, produttivo od altre attività potenzialmente produttrici di rifiuti in plastica.

Art 29.

Raccolta differenziata domiciliare di vetro

L'organizzazione della raccolta di rifiuti in vetro prevede la distribuzione alle utenze servite di idonei contenitori in plastica di colore **verde**:

- da lt. 50 per utenze domestiche
- da lt. 240 e 1100 per utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, bar, mense).

La raccolta domiciliare riguarda il ritiro a bordo strada, nei giorni e orari predefiniti, dei rifiuti in plastica accumulati entro i contenitori conferiti alle utenze.

Agli utenti è richiesta l'esposizione dei contenitori a bordo strada in orari prossimi a quelli di raccolta, comunque non oltre le ore 6,00.

Considerata la oggettiva difficoltà di collocazione degli stessi per alcune categorie quali i condomini e le utenze del Centro storico, ecc., lo svuotamento dei contenitori da parte dell'appaltatore in occasione dei passaggi di raccolta dovrà riguardare sia quelli collocati a bordo strada, sia quelli non idoneamente esposti, e quindi rimasti negli androni e/o nei cortili.

In questo caso è cura dell'Appaltatore riposizionare tali contenitori dopo lo svuotamento.

Sono serviti tutti gli stabili nei quali siano presenti abitazioni, attività del settore terziario, commerciale, produttivo od altre attività potenzialmente produttrici di rifiuti in vetro.

Art 30.

Raccolta differenziata domiciliare di metallo (alluminio/ferro)

L'organizzazione della raccolta di rifiuti in metallo (alluminio e acciaio) prevede la distribuzione alle utenze servite di idonei contenitori in plastica di colore **rosso**:

- da Lt. 50 per utenze domestiche
- da Lt. 240 e 1100 per utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, bar e mense che generano rifiuti di lattine, barattoli e manufatti d'alluminio, barattolame in genere).

La raccolta domiciliare riguarda il ritiro a bordo strada, nei giorni e orari predefiniti, dei rifiuti in plastica accumulati entro i contenitori conferiti alle utenze.

Agli utenti è richiesta l'esposizione dei contenitori a bordo strada in orari prossimi a quelli di raccolta, comunque non oltre le ore 6,00.

Considerata la oggettiva difficoltà di collocazione degli stessi per alcune categorie quali i condomini e le utenze del Centro storico, ecc., lo svuotamento dei contenitori da parte dell'appaltatore in occasione dei passaggi di raccolta dovrà riguardare sia quelli collocati a bordo strada, sia quelli non idoneamente esposti, e quindi rimasti negli androni e/o nei cortili.

In questo caso è cura dell'Appaltatore riposizionare tali contenitori dopo lo svuotamento.

Art 31.

Raccolta differenziata domiciliare della carta

L'organizzazione della raccolta di rifiuti di carta prevede la distribuzione alle utenze servite di idonei contenitori in plastica di colore **blu**:

- da Lt. 50 per utenze domestiche
- da Lt. 50 per utenze non domestiche (studi professionali, medici, attività commerciali di articoli da regalo e di servizio in genere, parrucchiere, ecc.)
- da Lt. 240 e 1100 per utenze non domestiche (scuole, istituzioni, attività commerciali e produttive, cartolerie, supermercati)

La raccolta domiciliare riguarda il ritiro a bordo strada, nei giorni e orari predefiniti, dei rifiuti in plastica accumulati entro i contenitori conferiti alle utenze.

Agli utenti è richiesta l'esposizione dei contenitori a bordo strada in orari prossimi a quelli di raccolta, comunque non oltre le ore 6,00.

Considerata la oggettiva difficoltà di collocazione degli stessi per alcune categorie quali i condomini e le utenze del Centro storico, ecc., lo svuotamento dei contenitori da parte dell'appaltatore in occasione dei passaggi di raccolta dovrà riguardare sia quelli collocati a bordo strada, sia quelli non idoneamente esposti, e quindi rimasti negli androni e/o nei cortili.

In questo caso è cura dell'Appaltatore riposizionare tali contenitori dopo lo svuotamento.

L'appaltatore è altresì tenuto al ritiro degli imballaggi in cartone, di consumo domestico, eventualmente conferiti a fianco dei contenitori suddetti.

Art 32.

Raccolta differenziata domiciliare di cartone presso utenze specifiche

L'appaltatore è tenuto altresì ad effettuare la raccolta separata, a domicilio, degli imballaggi in cartone prodotto presso le principali utenze commerciali, artigianali e industriali.

L'organizzazione della raccolta del cartone prevede la distribuzione alle utenze servite di idonei *roll container* metallici su ruote.

L'Appaltatore dovrà comunicare entro 1 mese dall'avvio del servizio le utenze effettivamente servite nel presente circuito di raccolta e comunicare mensilmente eventuali variazioni.

Il materiale sarà fornito dagli utenti sfuso e comunque compattato.

L'Ente appaltante svolgerà apposita azione di informazione e controllo verso gli utenti affinché gli imballaggi siano esposti a bordo strada in occasione dei passaggi di raccolta e sottoposti ad una riduzione volumetrica (piegatura).

Art 33.

Raccolta differenziata domiciliare di prodotti RAEE

L'organizzazione della raccolta domiciliare dei rifiuti RAEE (frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori e monitor, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria, ecc.) avviene su chiamata dell'utente ad un **numero verde** fornito appositamente dalla Ditta appaltatrice.

Art 34.

Raccolta differenziata domiciliare di rifiuti organici

A norma dell'art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 205/2010, l'organizzazione della raccolta separata dei rifiuti organici sarà effettuata con contenitori in plastica a svuotamento riutilizzabili, in abbinamento a sacchetti traspiranti biodegradabili e compostabili in mater-bi, certificati a norma UNI EN 13432-2002, di colore **marrone**:

- contenitori da lt. 20 e sacchi in mater-bi per utenze domestiche
- contenitori da lt. 240 e sacchi in mater-bi per utenze domestiche condominiali

- contenitori da lt. 240 e 1100 e sacchi in mater-bi per utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, bar, mense, supermercati, fiorai, scuole).

La raccolta domiciliare riguarda il ritiro dei sacchi posti all'interno degli appositi contenitori a bordo strada, nei giorni e orari predefiniti, dei rifiuti in plastica accumulati entro i contenitori conferiti alle utenze.

Agli utenti è richiesta l'esposizione dei contenitori a bordo strada in orari prossimi a quelli di raccolta, comunque non oltre le ore 6,00.

Considerata la oggettiva difficoltà di collocazione degli stessi per alcune categorie quali i condomini e le utenze del Centro storico, ecc., lo svuotamento dei contenitori da parte dell'appaltatore in occasione dei passaggi di raccolta dovrà riguardare sia quelli collocati a bordo strada, sia quelli non idoneamente esposti, e quindi rimasti negli androni e/o nei cortili.

In questo caso è cura dell'Appaltatore riposizionare tali contenitori dopo lo svuotamento.

Art 35.

Raccolta differenziata di rifiuti tessili

L'organizzazione della raccolta prevede il posizionamento, a ridosso dei Centri abitati, di appositi contenitori di colore bianco.

Per tessili si intende la raccolta differenziata degli indumenti usati, abiti, stoffe in genere e tessili; tale servizio oltre a favorire la riduzione dei rifiuti indifferenziati svolge anche un'importante funzione sociale e di solidarietà in quanto, gli abiti raccolti verranno devoluti, a cura dell'Ente appaltante, ad organizzazioni ed onlus a titolo di beneficenza e solidarietà.

Art 36.

Raccolta rifiuti indifferenziati

L'organizzazione della raccolta di rifiuti indifferenziati, non riciclabili, prevede la distribuzione alle utenze servite di appositi contenitori in plastica e sacchi semitrasparenti in polietilene di colore **grigio**:

- sacchi da lt. 110 per utenze domestiche e non domestiche (studi professionali, medici, e di servizio in genere, ecc.)
- sacchi da lt. 130 per utenze non domestiche (attività commerciali di abbigliamento, articoli da regalo, cartolerie e supermercati, attività produttive, ecc.)
- contenitori da lt. 240 per utenze domestiche condominiali
- contenitori da lt. 240 e 1100 per utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, bar, mense, scuole, istituzioni)

La raccolta domiciliare riguarda il ritiro a bordo strada, nei giorni e orari predefiniti, dei rifiuti in plastica accumulati entro i contenitori conferiti alle utenze.

Agli utenti è richiesta l'esposizione dei contenitori a bordo strada in orari prossimi a quelli di raccolta, comunque non oltre le ore 6,00.

Considerata la oggettiva difficoltà di collocazione degli stessi per alcune categorie quali i condomini e le utenze del Centro storico, ecc., lo svuotamento dei contenitori da parte dell'appaltatore in occasione dei passaggi di raccolta dovrà riguardare sia quelli collocati a bordo strada, sia quelli non idoneamente esposti, e quindi rimasti negli androni e/o nei cortili.

In questo caso è cura dell'Appaltatore riposizionare tali contenitori dopo lo svuotamento.

Art 37.
Raccolta rifiuti cimiteriali

La raccolta dei rifiuti cimiteriali prevede l'utilizzo di appositi contenitori, di mis. min. 47x47x90, in materiale plastico impermeabile, rispondenti alle norme del Decreto 26/06/2000, n.219 Capo III Art. 12 comma 2; dovranno essere dotati di ampia imboccatura, con laccio per la chiusura, in modo da permettere un'agevole introduzione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.

La frequenza di raccolta è concordata direttamente con l'Ente, in funzione delle operazioni e servizi cimiteriali.

Art 38.
Raccolta rifiuti ingombranti

L'organizzazione della raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti (manufatti in legno, mobili, materassi, poltrone, sedie, materiali ferrosi, ecc.) avviene su chiamata dell'utente ad un **numero verde** fornito appositamente dalla Ditta appaltatrice.

Art 39.
Raccolta medicinali scaduti

Dovrà essere garantita la raccolta di medicinali scaduti, presso farmacie e para-farmacie, in appositi contenitori.

Art 40.
Raccolta pile esauste

Dovrà essere garantita la raccolta di pile esauste, presso gli esercizi commerciali, in appositi contenitori.

Art 41.
Raccolta tossici e infiammabili

Dovrà essere garantita la raccolta dei rifiuti tossici e infiammabili ovvero, tutti i contenitori etichettati T/F (bombolette e vasi contenitori di acquaragia, antiruggine, diluenti, solventi, tinture, vernici acetone, antitarlo, antiparassitari, smacchiatori, triellina acidi, colle,

coloranti, mastici, resine attive per depuratori diserbanti, erbicidi, insetticidi, pesticidi, topicidi e veleni in genere) da conferire in appositi contenitori.

Art 42.
Raccolta toner e similari

Dovrà essere garantita la raccolta del toner, di nastri per stampanti e cartucce inkjet, presso gli uffici delle istituzioni (comune e scuole) ed i rivenditori, in appositi contenitori.

Art 43.
Svuotamento di Cestini e Trespoli

Con frequenza giornaliera l'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento, con relativo trasporto dei rifiuti trattati come indifferenziati, e successiva installazione del sacchetto a perdere nei cestini rifiuti / trespoli ovunque situati, sia esistenti che da installare sul territorio comunale.

Resta a carico dell'Appaltatore l'onere del sacchetto e la manutenzione dei cestini per tenerli sempre efficienti e in decorose condizioni igieniche.

Art 44.
Campane stradali per R.D.

E' prevista altresì la collocazione di n. 13 siti ove ubicare le **campane** stradali, ciascuna composta da 3 contenitori: per il vetro, la carta e la plastica, da posizionare a ridosso dei *Centri urbani* a più alta densità abitativa:

Centro storico
Via Rotabile/1
Via Rotabile/2
Via Brecciaro
Via Scrima/1
Via Scrima/2
Via Madonna delle Grazie
Via Casavitola
Via Colle Martino
Via Colle San Paolo
Via Colle Piscioso
Via delle Fornaci
Via Cannello.

La Ditta appaltatrice dovrà garantirne altresì lo svuotamento, quando piene ed il relativo trasporto presso apposita piattaforma.

Tali collocazioni potranno subire una diversa dislocazione nel territorio a insindacabile giudizio dell'Ente appaltante.

Art 45.

Pulizia e Spazzamento area del mercato settimanale

La Ditta appaltatrice dovrà garantire la pulizia manuale dell'area del mercato settimanale (ora domenicale) e la raccolta dei relativi rifiuti, secondo le metodologie ed i criteri della differenziata come agli articoli precedenti.

Essa viene effettuata al termine delle attività di vendita non appena la zona adibita a mercato rimane sgombra.

Art 46.

Pulizia e Spazzamento aree pubbliche per manifestazioni

La Ditta appaltatrice dovrà altresì garantire il servizio di pulizia e spazzamento di aree adibite a manifestazioni e/o iniziative pubbliche, sportive – culturali – folkloristiche, come organizzate dall'Ente appaltante.

Art. 47.

Bonifica micro-discardie abusive sul territorio

E' altresì onere dell'Appaltatore il servizio di bonifica delle micro-discardie abusive costituite dai rifiuti abbandonati su suolo pubblico e privato, laddove non sia possibile identificarne il responsabile.

L'attuazione delle bonifiche avverrà, su segnalazioni dirette dell'Ente appaltante e/o dei cittadini, attraverso l'utilizzo di automezzi idoneamente attrezzati con cassoni scarrabili e benne a polipo, effettuando la rimozione dei materiali depositati abusivamente, la ripulitura ed il trasporto a smaltimento dei rifiuti raccolti.

Art. 48.

Comunicazioni sulla raccolta effettuata

L'Appaltatore dovrà comunicare mensilmente all'Ente appaltante i dati e pesi complessivi, *suddivisi per tipologia di rifiuto*, su tutta la raccolta effettuata e fornire copia dei documenti di accompagnamento e di pesatura per certificare l'avvenuto conferimento presso l'azienda/impianto convenzionato indicato dall'Ente appaltante.

Art 49.

Mezzi ed Attrezzature

La Ditta Appaltatrice deve disporre, al momento dell'assunzione dell'Appalto, di tutto il materiale, mezzi ed attrezzature necessarie (*automezzi, contenitori e sacchi da distribuire ad ogni utenza*) per l'espletamento dei servizi contemplati nel presente Capitolato.

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere effettuate con attrezzature e mezzi idonei ed in numero adeguato allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e con modalità tali da salvaguardare l'igiene pubblica, garantire il decoro ambientale, evitare molestie alla popolazione.

Tutte le attrezzature ed i mezzi dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, omologazione, autorizzazioni ecc.; inoltre, tali autoveicoli dovranno avere le caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con riguardo ai dispositivi segnaletici in rapporto alle particolari modalità operative.

Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati dovranno essere omologati ed autorizzati ai sensi di legge, oltre che funzionali, per l'uso specifico cui sono destinati; dovrà altresì essere depositato presso l'Ente per la preventiva accettazione, prima della stipula del Contratto, l'elenco di tutti i mezzi da utilizzare.

I mezzi dovranno essere idonei anche per percorrere strade di ridotte dimensioni (sia nel Centro capoluogo che in aree rurali) ed in presenza di neve.

I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dovranno inoltre essere idonei ad impedire la dispersione e la fuoriuscita di esalazioni moleste.

Su tutti i mezzi dovrà essere apposta la dicitura "**Comune di Boville Ernica – Servizio Ambiente**" ed il relativo logo.

L'Ente appaltante potrà richiedere la messa a disposizione di un maggior numero di mezzi ed attrezzature qualora quelli in servizio risultino insufficienti e/o inadeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel corso del periodo di appalto, l'Appaltatore avrà la facoltà di proporre all'Ente appaltante l'adozione di nuovi mezzi o metodi operativo-gestionali avanzati, al fine di migliorare complessivamente la funzionalità e l'efficienza del servizio oggetto del presente Capitolato.

In caso di imprevisti, guasti, manutenzioni, ecc., l'Appaltatore dovrà disporre di ulteriori mezzi, attrezzature, ecc., di tipologia e caratteristiche omogenee con quelle dei mezzi, delle attrezzature da sostituire, a garanzia dell'immediata continuazione di tutti i servizi in modo normale e senza fermata alcuna.

L'eventuale servizio sostitutivo potrà essere svolto in altro orario solamente previa autorizzazione discrezionale dell'Ente appaltante, che l'Appaltatore potrà richiedere solo in caso di comprovata effettiva difficoltà (esempio: contemporanea rottura di più mezzi).

Art 50.
Utilizzo di prodotti derivanti da materiali riciclati

Nell'ambito dell'approvvigionamento delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio, è fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere alla fornitura di contenitori e sacchi

realizzati con materiale riciclato in misura, per ciascuna categoria di prodotti, pari ad almeno il **30% del fabbisogno**.

Art 51.

Comodato d'uso gratuito degli automezzi di proprietà dell'Ente

Il Comune di Boville Ernica mette a disposizione, in comodato d'uso gratuito:

- i seguenti mezzi di proprietà dell'Ente:

1. CAMION IVECO 75EC4 - con cassone ribaltabile e gru dietro la cabina Benelli tipo 3800 - Portata 2840 kg
2. AUTOCOMPATTATORE IVECO 65C - Portata 1870 kg
3. AUTOCOMPATTATORE IVECO 180 - Portata 6430 kg

- e le seguenti attrezzature:

Cassonetti It 1100	n. 28
Trespoli	n. 200
Campane differenziata (n. 13 carta, n. 13 plastica, n. 13 vetro)	n. 39

Durante l'intera gestione del Servizio, sarà cura dell'Appaltatore provvedere allo loro manutenzione e buone condizioni d'uso.

Al termine dell'Appalto tutti i mezzi e le attrezzature, salvo usura e deterioramenti fisiologici, verranno riconsegnate all'Ente appaltante nelle medesime condizioni attuali.

Art 52.

Strutture dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà disporre di idonee strutture, site **entro 30 km** dal comune di Boville Ernica, da adibire a: deposito attrezzature, rimessaggio dei veicoli, spogliatoio per le maestranze, servizi igienici e quant'altro utile ai fini del buon funzionamento aziendale e quanto previsto dal C.C.N.L. della categoria.

Tutti i locali e le aree utilizzate dall'Appaltatore per la realizzazione dei contenuti del presente Capitolato dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto. La dotazione degli uffici sotto l'aspetto strutturale ed operativo, dovrà consentire al relativo personale di operare in condizioni di estrema efficienza; a tale riguardo l'Appaltatore, in

caso di riscontrate deficienze di dotazione, dovrà provvedere a dare immediato corso a quanto disposto in merito dall'Ente appaltante.

Ogni spesa afferente ai suddetti locali è a carico dell'Appaltatore.

Art 53.
Personale

53.1) - L'Appaltatore dovrà garantire personale in numero sufficiente al regolare espletamento del servizio previsto nel presente Capitolato.

La Ditta Aggiudicataria, al fine di favorire l'occupazione locale, è obbligata all'assunzione del personale già occupato nel comune di Boville Ernica nel servizio di raccolta rifiuti: attualmente risultano addetti:

- n. 4 operai comunali (*n. 30/ore settimanali*)
- n. 4 L.S.U. (*n. 24-30/ore settimanali*)
- n. 2 cantieristi. (*n. 18/ore settimanali*).

53.2) - Ai sensi della Legge Regionale n. 21/2002 e relativo Programma Operativo triennale di attuazione, il Comune di Boville Ernica ha deliberato, giusta Delib. G.C. n. 214 del 21/12/2010, l'approvazione del **Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio per la stabilizzazione di n. 12 L.S.U.**, tra cui figurano anche gli addetti al servizio di raccolta rifiuti.

In tale Protocollo d'Intesa il comune di Boville Ernica si impegna a procedere all'assunzione nel proprio organico di n. 7 LSU, mentre la Regione Lazio riconosce, tra l'altro, l'importo di € 150.000,00 (€ 30.000,00 per ciascun lavoratore) in favore della Società che provvederà alla stabilizzazione degli ulteriori 5 LSU ovvero, **la Regione Lazio si impegna a erogare le risorse economiche pari ad € 150.000,00 in favore della Società alle quali saranno esternalizzati i servizi, in ordine alla stabilizzazione dei restanti 5 lavoratori.**

53.3) - Il personale dovrà uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dall'Ente appaltante nonché agli ordini impartiti dall'Appaltatore e sarà cura dell'Ente appaltante stesso promuovere un coordinamento nei controlli, sopralluoghi, sorveglianza ecc. e nei rapporti in genere con l'Appaltatore stesso, a mezzo del responsabile comunale appositamente incaricato.

Il personale dovrà essere capace e idoneo, oltre che opportunamente *formato*, alle attività del presente Capitolato, e dipenderà ad ogni effetto direttamente dall'Appaltatore, intendendosi con ciò l'Ente appaltante del tutto estranea al rapporto di lavoro instaurato anche dopo la cessazione dello stesso e per qualsivoglia causa.

Il personale nell'espletamento delle sue mansioni, dovrà tenere un comportamento serio e corretto, dovrà usare modi rispettosi, trattenendosi con il pubblico non oltre il tempo strettamente necessario per le esigenze di servizio.

L'Appaltatore è direttamente responsabile del contegno del personale verso il pubblico.

Tutti i nominativi dei componenti l'organico (compreso il nominativo del coordinatore) dovranno essere forniti all'Ente appaltante prima dell'avvio del servizio, ed aggiornati periodicamente in caso di sostituzioni, dimissioni, ecc..

L'Appaltatore rende indenne l'Ente appaltante da ogni e qualsiasi azione, pretesa o richiesta, avanzate a qualsiasi titolo dal personale di impresa o da terzi in relazione al rapporto di lavoro, compresi gli eventuali infortuni sul lavoro o comunque connessi con l'esercizio dei servizi di cui al presente Capitolato.

Art 54.
Sensibilizzazione e informazione dei cittadini

Al fine di incentivare il raggiungimento degli obiettivi di Legge indicati all'art. 24, l'Appaltatore, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Ente appaltante nel presente Capitolato, dovrà assicurare una adeguata informazione ai cittadini e utenti mediante una puntuale ed articolata campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione su tutto il territorio comunale e in special modo nelle scuole, con predisposizione e divulgazione di apposite brochure e manifesti circa le modalità da seguire per una corretta differenziazione dei rifiuti.

Tali iniziative vanno preventivamente concordate con l'Ente appaltante.

Art 55.
Ulteriori obblighi dell'Appaltatore

E' fatto obbligo all'Appaltatore di:

- redigere il report mensile dei dati di raccolta, articolati per area di raccolta;
- analizzare i dati quali-quantitativi di monitoraggio del progetto, ed eventualmente mettere a punto nuovi strumenti di monitoraggio;
- individuare le azioni da attivare a riguardo della comunicazione con l'utenza;
- monitorare l'andamento dei rapporti con i destinatari dei materiali raccolti (ConSORZI di filiera degli imballaggi);
- redigere un rapporto annuale sull'andamento del progetto.

Parte III: LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Art 56.

Modalità di pagamento

L'ammontare del prezzo contrattuale sarà corrisposto in rate mensili posticipate, previo rilascio di fatture e relativo visto di congruità dell'Ufficio competente, con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità e comunque entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura.

Alle richieste di liquidazione devono essere allegati:

- *gli elaborati contenenti la quantificazione dei materiali raccolti, suddivisi per tipologia*
- *il D.U.R.C. dell'Appaltatore.*

Il corrispettivo sopra indicato si intende remunerativo per tutte le opere, oneri e obblighi contrattuali vigenti e previsti nel presente Capitolato, compresi tutti gli oneri afferenti al personale utilizzato e conseguenti al C.C.N.L. FISE del settore, con implicita ammissione che l'Appaltatore ha eseguito gli opportuni calcoli estimativi.

Il corrispettivo comprende, oltre a tutte le spese dirette e indirette per il personale compresi i contributi e gli accantonamenti, anche gli oneri di ammortamento dei materiali, delle attrezzature e degli impianti eventualmente messi a disposizione dall'Appaltatore, nonché le corrispondenti spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, i consumi, il materiale funzionale alla conduzione della Segreteria tecnica e quanto necessario per l'espletamento dei servizi, le spese generali dell'impresa, gli oneri accessori, le tasse e l'utile dell'Appaltatore.

Art 57.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alle norme del Regolamento di contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. del 23/05/1924 n. 827, alle norme contenute nel D.Lgs. 24/07/1992 n. 358, nonché alle norme statali e regionali vigenti in materia.

Art 58.

Codici attribuiti

Codice CIG : **193239137F**
Codice CUP : **D79E11000890004**
Categoria di servizi : N. **16**

CPV: 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti; 90511100-3 Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani; 90511200-4 Servizi di raccolta di rifiuti domestici; 90511300-5 Servizi di raccolta dell'immondizia; 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti; 90600000-3 Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali e servizi connessi; 90610000-6 Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.